

PMI Magazine

La migliore protezione per la vostra impresa



Indice

CEO Juan Beer Sfide nella gestione del rischio	4
Sostenibilità Zurich supporta le PMI nella rendicontazione sulle emissioni	12
Rischio Portes du Soleil: armati contro i futuri attacchi informatici grazie a Zurich	18
Storia di un cliente Parabrezza dell'auto rotto: la soluzione ideale è la riparazione di DESA	20
Buono a sapersi Zurich Assicurazione infortuni: 150° anniversario Tutto sotto lo stesso tetto con Zurich One	27



Colophon

Editrice
Zurigo Compagnia di Assicurazioni SA

Indirizzo della redazione
Zurigo Compagnia di Assicurazioni SA
«Zurich PMI Magazine»,
Hagenholzstrasse 60, 8085 Zurigo

Redazione
Franco Tonozzi (direzione)
Hanno collaborato a questa edizione: Cornelia Birch,
David Schaffner, Kay Schubert e Markus Eisenhut

Rewrite, layout e produzione
Content Media AG, Thun

Foto
Dominique Zahnd

Stampa e spedizione
Paul Buetiger AG, Biberist

Edizione PDF
Questa rivista può essere scaricata anche come documento PDF: zurich.ch/it/servizi/rivista-pmi

Nota legale
© Zurigo Compagnia di Assicurazioni SA.
È vietata la riproduzione completa o parziale senza espressa autorizzazione di Zurich.
Questa rivista si rivolge alla clientela aziendale di Zurich in Svizzera. Ha scopo informativo ed è ideata per l'utilizzo personale. Non rappresenta né un'offerta né una raccomandazione relativamente a prodotti assicurativi o di altro tipo. Zurich si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento prodotti, servizi e prezzi.

Disclaimer
Zurich non si assume nessuna responsabilità per informazioni errate o incomplete.

Carta
Stampato su BalancePure, 100% riciclato e premiato con il marchio Ecolabel UE AT/11/002



Avete domande, elogi o critiche?
Desiderate ordinare altri esemplari di questo numero o non ricevere più la rivista Zurich PMI Magazine in futuro? Scriveteci, la vostra opinione ci interessa: kmu@zurich.ch

Storia di un cliente

Treni a batteria svizzeri per un futuro più verde in tutto il mondo

6

Reintegrazione

«Grazie a molte persone forti, possiamo coinvolgere anche i più deboli».

14

Cultura della performance

Campionato europeo di calcio: intervista a Sydney Schertenleib

24

Gentile imprenditrice, gentile imprenditore,

il mondo come lo conoscevamo un tempo sta affrontando importanti sfide geopolitiche, macroeconomiche, climatologiche, demografiche, sociali e tecnologiche, che mettono in discussione la sostenibilità delle strutture, dei sistemi, dei modelli tradizionali come pure dei partenariati globali e delle interdipendenze. Questo ha conseguenze anche sulla gestione del rischio delle aziende.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha aggiunto un altro capitolo alla sfida della Cina alla supremazia americana. A causa della situazione attuale, il mondo si trova in una «guerra fredda» tra due blocchi di potere e con alleanze in continuo cambiamento. Questo «nuovo mondo» è caratterizzato principalmente da coalizioni funzionali e, conseguentemente, dalla volatilità e dalla fragilità delle partnership. La situazione è esacerbata dai conflitti armati e dall'instabilità del Medio Oriente.

La Cina sta affrontando gravi problemi economici e strutturali: una popolazione in rapida diminuzione, un settore immobiliare al collasso, una crescita incerta, un'elevata disoccupazione giovanile e una fiducia in calo nei mercati finanziari. Tuttavia, lontano da queste aree problematiche, è possibile osservare anche l'altra Cina. Una Cina con la chiara ambizione di dominare in aree strategiche come l'energia, la mobilità elettrica, la produzione di semiconduttori e le terre rare.

Allo stesso tempo, con il secondo mandato di Donald Trump, gli Stati Uniti hanno aperto un nuovo capitolo, e con loro anche il resto del mondo. Come al solito, gli annunci sono stati chiari e ora si tratta di aspettare per vedere quali saranno le conseguenze.

In mezzo a questo dinamismo, l'Europa è sotto pressione per reinventarsi in settori chiave. A parte la discussione sulla politica energetica e sul potenziale militare

dell'Europa innescata dalla guerra in Ucraina, l'Europa ha urgente bisogno di un rinnovamento e di riforme di ampia portata per rendere l'economia strategicamente competitiva, indipendente e sostenibile nel lungo periodo.

Questa nuova realtà geopolitica dovrebbe metterci in allerta. Questo perché il Covid-19 ha già messo l'architettura della catena di approvvigionamento internazionale di fronte a una prima dura prova, che si ripercuote ancora oggi. Ora, gli interventi militari, la corsa al dominio del mondo, le guerre commerciali, le sanzioni e i controlli più severi sulle esportazioni non solo causano interruzioni nelle catene di approvvigionamento globali, ma ne determinano anche la riorganizzazione.

In termini di tecnologia, ChatGPT ha aperto un nuovo capitolo dell'intelligenza artificiale generativa. Con questo progresso tecnologico, tuttavia, dobbiamo anche tenere il passo con lo sviluppo di scenari informatici.

Sebbene il cambiamento climatico abbia perso il primo posto nelle agende economiche e politiche, deve rimanere una priorità per noi. Da una prospettiva globale, negli ultimi anni i disastri naturali hanno causato danni economici complessivi per circa 280 miliardi di dollari.

In Svizzera, il modello consolidato del pool per i danni da catastrofi naturali contribuisce in modo decisivo e sostenibile ad alleviare l'onere finanziario di

privati e aziende. Il rischio sismico è ancora un problema irrisolto, per questo il Consiglio federale ha commissionato lo sviluppo di uno strumento governativo: l'obbligo eventuale in caso di terremoto. Un sistema organizzato a livello statale sotto forma di una tassa aggiuntiva obbligatoria e retroattiva per un rischio che è perfettamente assicurabile a livello globale. Uno strumento che si occupa solo degli edifici e ignora i rischi di macchinari, impianti e interruzioni dell'attività, particolarmente rilevanti per le aziende. La sostenibilità non dovrebbe essere diversa?

Anche se la mia panoramica ha tutti gli elementi per farci precipitare in una fase di profonda frustrazione, non è questo il mio obiettivo. Perché dove ci sono sfide, ci sono anche opportunità per le aziende. Per noi il nostro ruolo è accompagnarvi attivamente in questo viaggio attraverso un nuovo tipo di dialogo, per sviluppare insieme soluzioni sostenibili e a prova di futuro.

Juan Beer
CEO Zurich Svizzera



Dove ci sono
sfide, ci sono anche
opportunità per
le aziende.



Treni a batteria svizzeri per un futuro più verde in tutto il mondo

Le inquinanti locomotive diesel in Svizzera sono praticamente sconosciute, per contro molte linee in tutto il mondo non sono elettrificate. Altrettanto elevato è il potenziale dei treni a batteria del produttore di veicoli ferroviari della Svizzera orientale Stadler Rail. Zurich Svizzera sostiene la trasformazione del suo grande cliente di lunga data verso la sostenibilità con una soluzione di garanzia dell'ordine del valore di 335 milioni di dollari per 16 treni a batteria destinati al Nord America.

 Kay Schubert

Con circa 294'000 chilometri, la rete ferroviaria americana è la più lunga del mondo. Il 99 per cento di essi non è elettrificato. Le sfide che l'industria ferroviaria statunitense deve affrontare per la sostituzione delle locomotive diesel sono altrettanto grandi. L'idrogeno è considerato un'alternativa più ecologica per i viaggi a lunga distanza, mentre i produttori si affidano a treni a batteria per il trasporto regionale. Stadler Rail è la forza trainante della modernizzazione delle ferrovie negli Stati Uniti con entrambe le tecnologie di trazione alternative e ha già stabilito due record mondiali con treni a batteria e a idrogeno. Rispetto alle locomotive diesel, i treni con queste motorizzazioni alternative non emettono CO₂ nociva e riducono l'inquinamento

atmosferico. Questo aspetto è particolarmente importante perché il settore dei trasporti è responsabile di una percentuale significativa delle emissioni globali di gas serra.

Un lavoro pionieristico per la mobilità di Chicago

I treni a batteria ecologici rappresentano un passo decisivo per lo scenario dei trasporti di Chicago. Nel 2023, la città si è classificata al secondo posto tra le principali città statunitensi con il peggior inquinamento atmosferico. Secondo le misurazioni, la concentrazione media annuale di particolato pericoloso è quasi tre volte superiore rispetto alle linee guida globali. «Stiamo svolgendo un lavoro pionieristico con una tecno-

logia di trazione a zero emissioni per il trasporto ferroviario in città», afferma Jim Derwinski, CEO di Metropolitan Rail «Metra». «Questo avrà un impatto positivo sulla mobilità urbana e sul futuro dei trasporti nella nostra città».

Tecnologia affidabile per l'uso quotidiano

Con quest'ultima vendita di treni a batteria negli Stati Uniti, Stadler Rail sottolinea la sua posizione di leader mondiale nei sistemi di trazione alternativi. Treni a batteria e a idrogeno sono già stati ordinati in Germania, Italia, Austria e Lituania. Nel Land tedesco dello Schleswig-Holstein, 55 composizioni a batteria sono in funzione quotidianamente. «La tecnologia è affidabile e sicura», conferma Raphael



Urs Lüthy

Head of Commercial Insurance
di Zurich Svizzera

Raphael Widmer

Direttore finanziario
di Stadler Rail

“
La tecnologia
è affidabile e
sicura da utilizzare.”

Raphael Widmer

Widmer, Direttore finanziario di Stadler Rail. «Sviluppiamo e costruiamo il veicolo ferroviario ottimale non solo per la nostra clientela, ma insieme ad essa», afferma Widmer. A ciò si aggiungono valori svizzeri come affidabilità, flessibilità e forza innovativa.

Raggiungere obiettivi comuni Net Zero

Zurigo Svizzera e Stadler Rail hanno un rapporto di lunga data. Da quando Peter Spuhler ha rilevato la Stadler Fahrzeuge AG nel 1989, Zurich è stata costantemente al suo fianco come partner assicurativo affidabile. Da allora Stadler Rail è uno dei principali grandi clienti di Zurich. «Stadler è un caso unico in Svizzera in termini di rischi, in quanto Zurich non ha nel suo portafoglio un produttore di materiale rotabile paragonabile», spiega Urs Lüthy, Head of Commercial Insurance di Zurich Svizzera. Il rapporto con il cliente comprende vari tipi di assicurazione, comprese le garanzie per gli acquirenti

di materiale rotabile, come si vede qui con l'ordine da Chicago. «Coprendo questo ordine per un totale di 335 milioni di dollari, Zurich Svizzera tutela il processo di trasformazione delle aziende verso tecnologie più sostenibili», afferma Urs Lüthy. «Questo si inserisce perfettamente nella nostra strategia. Noi offriamo una copertura assicurativa affidabile e lavoriamo a stretto contatto con la nostra clientela per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione e Net Zero». Zurich sta inoltre rafforzando la sua ambizione di essere una delle aziende più responsabili e d'impatto al mondo.

La storia di successo di FLIRT continua

Le composizioni di treni per la Metra di Chicago si basano sul best-seller «FLIRT» di Stadler. FLIRT è l'abbreviazione di «Flinker Leichter Intercity- und Regional-Triebzug». Un'unità multipla è un gruppo di automotrici accoppiate in modo permanente o semipermanente

che vengono azionate da un sistema di trazione senza una locomotiva separata. Grazie ai cockpit nelle due estremità, i macchinisti possono cambiare rapidamente direzione, addirittura senza lasciare il treno. Sono già stati venduti oltre 2'700 FLIRT. Con la variante a batteria FLIRT, Stadler Rail ha costruito nel 2017 il primo treno a batteria autorizzato al mondo per l'uso di passeggeri e passeggera, che si contraddistingue per la sua maneggevolezza e la sua struttura leggera in alluminio e viene costantemente adattato alle esigenze della clientela. «Non funziona, non esiste in Stadler», dice Raphael Widmer. «I nostri ingegneri e progettisti fanno tutto il possibile per soddisfare i desideri della nostra clientela». I treni sono ideali per le rigide condizioni invernali di Chicago. Le caratteristiche includono un'efficiente tecnologia di condizionamento dell'aria, compreso il riscaldamento a pavimento nelle aree di ingresso, nonché un isolamento speciale e vani macchina ben

Soluzioni assicurative
per grandi aziende

zurich.ch/grandi-aziende

sigillati per proteggere la tecnologia di azionamento. Sono dotati di cartelli informativi per i passeggeri e le passeggere, portabiciclette, portabagagli e prese USB.

Made in USA

Metra ordinerà inizialmente otto treni a due unità multiple, ciascuno con spazio per 112 passeggeri e passeggere. In un secondo momento, si potrà arrivare a treni a tre o quattro unità multiple. In conformità con la direttiva «Buy America Act», l'assemblaggio finale dei veicoli avviene negli Stati Uniti. Sono costruiti in modo da soddisfare tutti gli standard per le persone con disabilità. Le persone in sedia a rotelle possono utilizzare una piattaforma elevatrice per superare il dislivello tra il treno e il marciapiede ferroviario.

Potenti batterie come elemento centrale

La tecnologia a batterie è ideale per il traffico regionale. Anche qui Stadler Rail detiene il record mondiale. Nel dicembre 2021, una batteria FLIRT ha coperto senza ricariche il percorso di 224 chilometri da Berlino a Rostock. In generale, tuttavia, si ipotizza un'autonomia di 100–200 chilometri in funzionamento a batteria pura. Questo è sufficiente per molte tratte non elettrificate o parzialmente elettrificate. A Chicago, un treno completamente carico dovrebbe avere un'autonomia di circa 100 chilometri. La

durata di ricarica è variabile. Secondo i calcoli, la ricarica dal 20 all'80 per cento, sufficiente per far funzionare il treno, richiede circa 20-30 minuti. L'esatta infrastruttura di ricarica e i relativi costi saranno determinati in un secondo momento. Si utilizzano sulla linea Rock Island. Le locomotive e le motrici diesel più vecchie e inquinanti saranno demolite. In questo modo si evitano tonnellate di emissioni di carbonio nei quartieri economicamente svantaggiati del sud della città, dove l'aria è particolarmente pesante. L'obiettivo è quello di ridurre l'inquinamento atmosferico nel South Side di Chicago e nella periferia meridionale. Metra ha ricevuto una sovvenzione federale di 170 milioni di dollari per il miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione della congestione.

I treni a batteria sono ancora un'attività di nicchia

Nonostante la piacevole domanda di azionamenti alternativi, i treni a batteria e a idrogeno sono ancora un'attività di nicchia per Stadler Rail. Attualmente rappresentano meno del 10 per cento della produzione annuale. Al giorno d'oggi un treno a batteria costa il 50 per cento in più di un treno convenzionale con linee aeree. «Inoltre, in casi estremi, le batterie devono essere sostituite ogni dieci anni, il che rende la manutenzione molto più costosa», spiega Raphael Widmer. E questo con una vita utile del treno di almeno

trent'anni. Tuttavia, molti produttori sono in vena di corsa all'oro. Sono convinti che la domanda aumenterà notevolmente entro il 2050 se si vogliono raggiungere gli obiettivi politici di emissioni nette di gas serra pari a zero. Urs Lüthy afferma: «Zurich sta investendo in varie soluzioni climatiche in tutto il mondo. Come Stadler Rail, stiamo facendo tutto il possibile per aiutare la nostra clientela a raggiungere i suoi obiettivi climatici».



Video sui treni a batteria di Stadler Rail a Chicago (YouTube)

Zurich supporta le PMI nella rendicontazione sulle emissioni

Da quest'anno, l'UE richiede alle aziende svizzere con società affiliate o succursali nella regione UE di presentare rendicontazioni di sostenibilità dettagliate. Per adempiere ai nuovi obblighi, queste aziende dovranno in molti casi richiedere informazioni dettagliate ai fornitori svizzeri, anche se le aziende più piccole non saranno soggette alle nuove regole fino al 2027. Zurich supporta uno strumento che semplifica notevolmente la creazione di rapporti da parte delle PMI.

David Schaffner

Risanamento energetico di siti, sostituzione di flotte di veicoli convenzionali con auto elettriche o acquisto di elettricità sostenibile: questi temi sono in cima alla lista delle priorità di molte aziende. Si riferiscono alle emissioni di CO₂ che le aziende generano nei cosiddetti Scope 1 e 2, ossia nelle aree che appartengono alle infrastrutture dell'azienda o che si riferiscono all'acquisto diretto di energia da utilizzare nei propri siti. Finora si è prestata meno attenzione al consumo

di energia nello Scope 3, che prevede la registrazione delle emissioni a monte e a valle della catena del valore.

Le cose cambieranno nel 2025: le aziende svizzere che hanno una filiale o una succursale nell'UE e che generano un fatturato netto di 150 milioni di euro nell'UE saranno tenute a dichiararlo a partire da quest'anno, anche per quanto riguarda le emissioni Scope 3. Ciò è richiesto dalla nuova direttiva UE sulla rendicontazione di sostenibilità, in vigore dal 2023. Le imprese più piccole sono esentate dall'obbligo di rendicontazione fino al 2027. Di fatto, però, molte sono già indirettamente interessate, in quanto le grandi aziende chiederanno sempre più spesso ai loro fornitori un certificato di sostenibilità per adempiere ai loro nuovi obblighi. «Per molte aziende vale quindi la pena

di prepararsi alla rendicontazione già in una fase precedente», spiega Franziska Tirziu, Head Strategy, Sustainability & CEO Office di Zurich Svizzera.

Zurich Svizzera utilizza uno strumento di verifica particolarmente utile per le piccole e medie imprese: l'esg2go. L'applicazione è stata sviluppata dal Centre for Corporate Responsibility and Sustainability (CCRS) della Scuola superiore di economia di Friburgo con diversi partner, tra cui Zurich Assicurazioni. La piattaforma di rating e reporting consente alle aziende di misurare e confrontare le proprie prestazioni di sostenibilità con uno sforzo relativamente ridotto. Tra i cosiddetti criteri ESG da riportare nella rendicontazione rientrano fattori ecologici (E) e sociali (S), oltre che il rispetto delle regole di direzione aziendale (G). Questo include anche aspetti come la gestione dei rischi, la tutela sul lavoro, le prestazioni sociali e le misure contro la corruzione.

«Le aziende devono inserire autonomamente i dati richiesti, dopodiché viene generato automaticamente un rapporto



«Strumento ideale»

Con «Climate Spotlight Core» Zurich offre un nuovo prodotto self-service per le aziende svizzere che hanno diverse sedi in tutto il mondo. «Consente loro di monitorare da vicino la propria esposizione ai rischi climatici», afferma Urs Lüthy, Head of Commercial Insurance e membro della Direzione di Zurich Svizzera. «Lo strumento comprende un dashboard interattivo dei rischi sul quale i e le clienti possono visualizzare fino a 100 sedi in tutto il mondo in pochi passaggi e genera un rapporto sui rischi di facile comprensione». Il prodotto si basa sui dati climatici di Zurich, che vengono sottoposti a test rigorosi. «Uno strumento ideale per le piccole e medie imprese per determinare la loro esposizione attuale e futura ai rischi fisici», afferma Urs Lüthy.

di rating che mostra i punti deboli e di forza dell'azienda nei vari settori chiave», spiega Franziska Tirziu. «Le PMI hanno bisogno di possibilità rapide, convenienti e semplici per affrontare il tema della sostenibilità in modo professionale. Con le sue funzionalità, che utilizzano anche l'intelligenza artificiale, esg2go può colmare un'importante lacuna nel settore della reportistica.» Su richiesta delle PMI, le informazioni fornite dalle aziende possono essere verificate dall'Associazione Svizzera per i Sistemi di Qualità e di Management (SQS). Il label esg2go assegnato dall'Associazione garantisce l'accuratezza dei dati raccolti e consente quindi una comunicazione credibile del rating e della rendicontazione basata su di esso.

I e le clienti di Zurich beneficiano di un prezzo speciale esg2go di soli 150 franchi svizzeri, incluso il calcolatore di CO₂ per il primo anno. I codici sconto possono essere richiesti all'indirizzo sustainability@zurich.ch

Uno sguardo al futuro del clima con Zurich Resilience Solutions

Zurich Resilience Solutions, un'unità specializzata di Zurich Assicurazioni per la prevenzione e la consulenza sui rischi, ha recentemente lanciato «Climate Spotlight». Questa soluzione digitale innovativa e interattiva utilizza scenari di sviluppo climatico globale sviluppati autonomamente per consentire ad aziende, comunità e istituzioni pubbliche di anticipare i rischi climatici e rafforzare la propria resilienza.

Il nuovo prodotto comprende due diversi servizi: «Climate Spotlight Core» fornisce l'accesso a un dashboard self-service in tempo reale e consente di identificare i rischi climatici per un massimo di 100 località in tutto il mondo in modo semplice, rapido e flessibile. Questa soluzione è particolarmente adatta alle PMI, che possono caricare i propri dati di localizzazione in un ambiente sicuro e poi confrontarli con i dati di esposizione attuali e i dati di pericolo futuri.

I dati sottostanti coprono quattro diversi scenari di cambiamento climatico fino all'anno 2100 e consentono un'analisi che comprende l'identificazione e la rilevanza dei rischi e il potenziale sviluppo dei pericoli. Tutte le informazioni sono in linea con i requisiti della direttiva UE Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e possono essere incorporate direttamente nel quadro della rendicontazione.

L'applicazione «Climate Spotlight Expert» offre possibilità avanzate di personalizzazione rispetto a «Climate Spotlight Core». Ciò consente alle organizzazioni di aggiungere al dashboard variabili specifiche per la clientela, come ad es. il numero di collaboratori e collaboratrici nelle diverse sedi. Se sorgono dubbi durante l'utilizzo del servizio, i e le clienti beneficiano della consulenza continua degli esperti climatici e delle esperte climatiche di Zurich Resilience Solutions.

«Per molte organizzazioni è fondamentale capire come saranno colpite dai rischi climatici nei prossimi decenni e come possono sviluppare strategie di adattamento efficaci», spiega Urs Lüthy, Head of Commercial Insurance e membro della Direzione di Zurich Svizzera. «A seconda delle esigenze, le organizzazioni possono prendere in considerazione non solo le proprie sedi, ma anche quelle dei loro fornitori più importanti. Questo perché un evento di rischio naturale che provoca un'interruzione dell'attività presso il sito di un fornitore spesso comporta anche un'interruzione dell'attività presso il nostro sito».

Per ulteriori informazioni, contattare sustainability@zurich.ch

«Grazie a molte persone forti, possiamo coinvolgere anche i più deboli».

L'impresa di costruzioni Rolf Schlagenhauf AG di Meilen, sul lago di Zurigo, è cresciuta nel corso di tre generazioni da una piccola impresa a una PMI con 280 dipendenti. La ricetta del successo prevede di trattare i collaboratori e le collaboratrici con il massimo rispetto. L'azienda integra regolarmente personale che è rimasto senza lavoro per un lungo periodo di tempo o che non ha potuto lavorare a causa di un infortunio o di una malattia.

David Schaffner

Peter Ryser* ha lavorato per decenni come pittore. Adorava il suo lavoro e lo svolgeva sempre in modo eccellente. Ma poi i problemi alla schiena hanno iniziato a farsi sentire. Era continuamente in malattia. La decisione è stata difficile per lui, ma a un certo punto non ha più potuto rimandare: ha dovuto abbandonare il suo lavoro di pittore e pensare a come guadagnarsi da vivere in futuro.

Eliane Meyer* ha dovuto fare i conti con il destino molto presto. Ancora apprendista, è stata coinvolta in un incidente stradale, ha riportato ferite moderate ed è stata ricoverata in ospedale. Prima ancora di aver completato l'esame finale di apprendistato come posatrice di pavimenti, era chiaro che non sarebbe stata più in grado di svolgere la professione che aveva appena imparato.

Anche Dominik Müller* si era trovato escluso dal mondo lavorativo: da adolescente era stato in carcere per un reato e non ha quindi potuto completare gli studi. Era evidente che sarebbe stato difficile per lui reintegrarsi nella società. Il suo assistente carcerario ha quindi cercato una soluzione per consentirgli di svolgere un apprendistato al termine della pena.

Le persone e la società stanno cambiando

Storie come queste accadono ogni giorno in Svizzera. Molti lavoratori e lavoratrici nonché imprese si trovano ad affrontare questioni impegnative in materia di lavoro. Da un lato, le persone e i profili professionali stanno cambiando; molti collaboratori e collaboratrici non vogliono o non possono più svolgere il

lavoro che hanno imparato. D'altra parte, al momento sono molte di più le persone che vanno in pensione rispetto ai giovani che entrano nel mercato del lavoro. In molti luoghi c'è carenza di manodopera qualificata.

«Inoltre, stiamo ancora affrontando le conseguenze della pandemia di Covid-19», spiega Silvia Pagliaro, responsabile delle risorse umane dell'impresa di costruzioni Schlagenhauf di Meilen. «A causa della pandemia un numero significativamente maggiore di persone ha problemi di carico mentale e non è quindi più in grado di gestire le situazioni di stress».

In qualità di azienda familiare tradizionale che da tempo si concentra sulla sostenibilità, per Schlagenhauf è chiaro



che l'azienda vuole svolgere un ruolo formativo e orientato alla soluzione in quest'area di tensione sociale.

Passare al lavoro di ufficio non sempre funziona

«Come impresa di costruzioni, ci troviamo in un ambiente molto competitivo in cui dobbiamo garantire prestazioni eccellenti con il nostro personale specializzato», spiega la responsabile delle risorse umane. «Questo significa che, in ambiti complessi relativi al personale, cerchiamo soluzioni sostenibili per entrambe le parti». Rinunciare o non prendere in considerazione collaboratori e collaboratrici fedeli o candidati esterni e candidate esterne a causa di una malattia o di un incidente non è un'opzione.

Per la responsabile delle risorse umane dell'azienda, assicurata da Zurich, non è facile trovare soluzioni valide. «Per trovare un lavoro adatto a una persona con una compromissione o una difficoltà devono essere presenti diversi fattori», spiega Silvia Pagliaro. Per i vari gruppi

professionali – pittori, muratori, posatori di pavimenti o stuccatori – ci si chiede spesso se prenderebbero in considerazione l'idea di lavorare in ufficio. «Molte persone nel settore delle costruzioni vogliono lavorare fisicamente e non amano stare sedute in ufficio tutto il giorno». Per il pittore Peter Ryser*, ad esempio, è stato subito chiaro che lavorare al computer era fuori questione. «Durante la conversazione, però, è emerso chiaramente che avrebbe voluto formare le giovani leve», racconta Pagliaro. Poiché l'azienda dispone di un'officina speciale presso la sede centrale di Meilen, dove si esercitano circa 32 apprendisti e apprendiste, Peter Ryser* ha potuto diventare formatore. «Si tratta di un lavoro vicino a quello tradizionale, ma molto meno impegnativo dal punto di vista fisico».

Più spazio di manovra grazie alle dimensioni dell'azienda

La posatrice di pavimenti Eliane Meyer* è arrivata da Schlagenhauf perché la sua azienda di formazione non era in grado

di continuare a impiegarla dopo l'incidente. «Nelle piccole imprese edili con pochi e poche dipendenti, spesso non è possibile continuare a lavorare con una compromissione», spiega Silvia Pagliaro. «Grazie alle nostre dimensioni, abbiamo uno spazio di manovra significativamente più ampio e vogliamo sfruttarlo dove possibile».

La candidatura e l'assunzione di Meyer* presso Schlagenhauf sono state sostenute per un periodo limitato da un Ufficio AI. «Se reinseriamo persone esterne con compromissione, di solito prima redigiamo un contratto di lavoro a tempo determinato», spiega la responsabile delle risorse umane. Nel caso di Meyer*, l'Ufficio AI ha finanziato il completamento della sua riqualificazione, che Schlagenhauf ha reso possibile, e le ha anche pagato il salario. «Finché non sarà chiaro se una soluzione funziona davvero a lungo termine, riceviamo un sostegno statale parziale». Il caso Meyer* dimostra che questa ripartizione degli oneri funziona: dopo aver completato

la sua riqualificazione, la giovane lavora come consulente, aiutando i e le clienti a scegliere i pavimenti giusti.

Il contatto con il carcere in cui Dominik Müller* stava scontando la sua pena è avvenuto perché Schlagenhauf è conosciuta nella regione come un'azienda impegnata socialmente. Ad esempio, l'azienda collabora con un'impresa sociale di Uster che crea posti di lavoro a condizioni eque per persone con capacità limitate. La responsabile delle risorse umane era disposta a conoscere il giovane, consapevole della sua colpa,

e a valutare se l'assunzione come apprendista potesse essere un'opzione. Il giovane e il suo assistente sono riusciti a convincere Silvia Pagliaro, che afferma: «Nel frattempo ha completato con successo il suo apprendistato».

Tutta la squadra deve essere unita

Tuttavia, se il reinserimento funziona, non dipende solo dalla persona e dal datore di lavoro. «La dirigenza come pure l'intera squadra sono altrettanto importanti», sottolinea Pagliaro. «I e le superiori devono essere d'accordo con l'impiego

e avere le competenze sociali per poter gestire la persona interessata». È importante informare i membri del team sulla compromissione, per evitare che sorgano domande e che la fiducia venga messa a repentaglio. Tutti i membri di un team devono potersi sentire a proprio agio. «Grazie a molte persone forti, possiamo coinvolgere anche i più deboli», afferma la responsabile delle risorse umane.

Silvia Pagliaro
Responsabile HR
Schlagenhauf AG,
Meilen



Opportunità per le persone con disabilità

In qualità di uno dei maggiori datori di lavoro del Paese, Zurich Svizzera ha saldamente ancorato l'impegno sociale, la diversità e l'inclusione nella sua strategia aziendale. Dalla primavera del 2022, l'assicuratore lavora a stretto contatto con l'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) nell'ambito di un programma di integrazione. L'obiettivo è quello di offrire alle persone con handicap di salute l'opportunità di tornare al lavoro.

Per la gioia di tutte le persone coinvolte, questo progetto è partito in modo eccellente. Zurich Svizzera ha effettuato prove di lavoro in una fase di test con oltre 20 persone. Di queste, l'80 per cento ha portato a una posizione permanente. Il miglior esempio di una situazione win-win-win: da

un lato, alle persone che hanno minori opportunità sul mercato del lavoro viene offerta una posizione permanente presso uno dei migliori datori di lavoro in Svizzera. Dall'altro, Zurich Svizzera sta acquisendo nuove collaboratrici e nuovi collaboratori altamente motivati e fedeli. La terza parte che ne beneficia è la società, cioè tutti noi. Tutti noi beneficiamo del fatto che in Svizzera il minor numero possibile di persone sia socialmente svantaggiato.

Grazie a questo grande successo, la Direzione di Zurich Svizzera ha deciso di ampliare notevolmente il progetto. L'impegno congiunto di Zurich Svizzera e IAS Zurigo è volto a offrire a molte più persone un lavoro valido e sicuro presso Zurich Svizzera.

“
Finché non sarà
chiaro se una soluzione
funziona davvero in modo
sostenibile, riceviamo
un parziale supporto
dallo Stato.”

*Nome modificato

Armati contro i futuri attacchi informatici grazie a Zurich

A seguito di un attacco hacker al sistema informatico della Portes du Soleil Suisse SA, gestore degli impianti di risalita nel comprensorio sciistico franco-svizzero di Portes du Soleil, una delle più grandi stazioni di sport invernali del mondo, l'azienda ha preso provvedimenti e si è protetta da futuri rischi informatici con il supporto di Zurich Svizzera.

✍️ Cornelia Birch

Chiunque volesse acquistare uno ski-pass per il comprensorio di Portes du Soleil in un giorno di marzo del 2021 non ha avuto fortuna: i criminali informatici hanno paralizzato l'infrastruttura locale di Portes du Soleil Svizzera, mettendo fuori uso Internet e quindi anche il sistema di biglietteria e le biglietterie automatiche.

«Grazie alla segmentazione dei servizi, tutti i dati della clientela sono stati protetti. Passando i terminali dei clienti a una

diversa configurazione IP, è stato almeno possibile riprendere il funzionamento dei tornelli per l'accesso dei e delle clienti nel corso della giornata. Solo i dati aziendali sono stati criptati; i programmi del registratore di cassa sono indipendenti dal nostro dominio di controllo e quindi i dati della clientela non sono stati toccati», spiega Nicolas Nétuschill, responsabile IT di Portes du Soleil Suisse SA. Ci sono voluti due giorni interi per rimettere in funzione la parte di base dell'infrastruttura e le prime casse online.

La crescente velocità della trasformazione digitale e l'emergere di nuove tecnologie hanno reso le aziende vulnerabili agli attacchi informatici. Le minacce informatiche sono in rapido aumento, soprattutto i cosiddetti «attacchi ransomware», come quello che ha colpito Portes du Soleil Suisse SA.

La società Portes du Soleil Suisse SA, che gestisce la parte svizzera del comprensorio sciistico transfrontaliero, ha avvertito l'immediata la necessità di

intervenire dopo questo attacco informatico e, in quanto cliente di Zurich, si è rivolta alla propria compagnia assicurativa per migliorare la sicurezza informatica in futuro. Il team di Zurich Cyber Resilience Services, che offre una serie di soluzioni di sicurezza informatica e servizi di prevenzione per le aziende, è stato chiamato in causa. «Abbiamo proposto all'azienda un progetto a lungo termine, articolato in fasi, in cui i nostri servizi di prevenzione informatica l'avrebbero aiutata a comprendere e gestire meglio i propri rischi», spiega Sylvain Luiset, responsabile della Cyber Resilience di Zurich Svizzera. In una prima fase, sono stati effettuati dei test di hacking per verificare i punti deboli del sistema informatico della Portes du Soleil Suisse SA e quindi redigere un rapporto sulla sicurezza con le relative misure di miglioramento. L'anno scorso, in una seconda fase, Zurich ha organizzato una formazione di sensibilizzazione sul problema del phishing, cui hanno partecipato fino a 200 collaboratori e collaboratrici dell'azienda. Nell'anno in corso, il passo finale sarà quello di verificare se le misure di sicurezza informatica implementate soddisfano i requisiti della

legge svizzera sulla protezione dei dati. Zurich effettuerà anche un cyber maturity assessment completo, ovvero una valutazione completa della sicurezza informatica dell'azienda.

«Il nostro team IT ha agito molto rapidamente per ripristinare la stabilità operativa. Grazie al team di Zurich Cyber Resilience Services, ora possiamo migliorare le nostre conoscenze, le nostre pratiche e la nostra resilienza contro le future minacce informatiche», spiega Nicolas Nétuschill.

Il team Cyber Resilience Services di Zurich apprezza molto il modo in cui Portes du Soleil Suisse SA vuole essere all'avanguardia e proteggersi proattivamente da ulteriori potenziali attacchi informatici. «Non abbiamo instaurato solo un rap-

porto commerciale con l'azienda sciistica, ma una vera e propria partnership, in cui collaboriamo per migliorare la resilienza informatica di Portes du Soleil Suisse SA», aggiunge Sylvain Luiset.

600 chilometri di piste e 208 skilift

Portes du Soleil non è solo il primo comprensorio sciistico transfrontaliero franco-svizzero, ma anche una delle aree sciistiche più grandi del mondo, con 600 chilometri di piste e 208 skilift che collegano dodici stazioni sciistiche di entrambi i Paesi. Portes du Soleil si trova nella regione «Dents du Midi», a nord-ovest di Martigny, nel Canton Vallese. Sul versante svizzero dell'area si trova anche la pista «Le Mur Suisse»,

una delle piste più ripide del mondo con una pendenza fino al 90 per cento.

Portes du Soleil è anche una destinazione turistica popolare e attraente per gli e le amanti della mountain bike e dell'escursionismo estivo: oltre ai bike park, a tortuosi single track e ai sentieri forestali, l'area offre più di 470 chilometri di percorsi escursionistici per tutti i livelli. In inverno, l'area registra fino a

otto milioni di corse con gli impianti di risalita; in estate, la cifra si aggira intorno a 250'000.

Contatto Cybersecurity Solutions / Zurich Resilience Solutions:
Sylvain Luiset, responsabile di Cyber Resilience Switzerland,
cyber.resilience@zurich.com



Foto: Litescapemedia



Parabrezza dell'auto rotto: la soluzione ideale è la riparazione di DESA

Far riparare il parabrezza rotto dell'auto anziché sostituirlo: questo è sicuramente meglio per il nostro pianeta. Ma le riparazioni eseguite dai professionisti e dalle professioniste di DESA AUTOGLASS AG presentano altri incredibili vantaggi

✓ Franco Tonozzi



È successo rapidamente: un sasso catapultato in alto colpisce il parabrezza della propria auto e provoca una crepa. E ora? Non fare nulla non è un'opzione, la crepa non scomparirà da sola. Al contrario: più si aspetta, più potrebbe estendersi. In molti casi si ha la possibilità di scegliere: riparare il parabrezza o sostituirlo del tutto. Per anticipare: riparare è molto più intelligente.

Elogio della riparazione high-tech di DESA

Sempre più persone sono infastidite dalla mentalità dell'usa e getta del nostro tempo. È necessario contrastare attivamente questo fenomeno. Tuttavia, molti non sanno che questo è possibile e molto utile anche per i vetri delle auto. La PMI svizzera DESA AUTOGLASS AG assicura parte del suo parco veicoli con Zurich Svizzera, che dal 1999 è il suo partner affidabile per i cristalli auto. DESA è specializzata nella riparazione e nella sostituzione dei cristalli per auto da oltre 27 anni. La riparazione, in particolare, è un'operazione ad alta tecnologia che richiede abilità e competenza da parte degli specialisti e delle specialiste di vetri per veicoli di DESA e che è an-

che più rispettosa dell'ambiente (si veda il riquadro: Riparazione: la soluzione intelligente).

In primo luogo, l'aria viene estratta da una fessura mediante una pompa a vuoto. La fessura viene poi accuratamente riempita con una resina speciale, e infine il materiale deve essere polimerizzato professionalmente sotto una lampada UV. Eseguito dagli esperti o dalle esperte DESA, il parabrezza torna quasi come nuovo in un'ora.

Il risultato è così perfetto che spesso è quasi impossibile vedere dove si trovava il danno. Tali riparazioni sono possibili se la crepa non supera il diametro di un pezzo da cinque franchi e non è troppo vicina al bordo del parabrezza. La riparazione non riesce solo nel 3 per cento dei casi. Nel raro caso in cui la riparazione si riveli difettosa solo in un secondo momento, Zurich Svizzera provvederà naturalmente a sostituire il parabrezza. Questo vale anche se il proprietario o la proprietaria del veicolo si accorge solo dopo qualche giorno che la crepa è ancora fastidiosamente visibile dopo la riparazione.

Ciò significa che i e le clienti Zurich non subiranno alcun danno e beneficeranno anche di una franchigia più bassa per le riparazioni.

Il parabrezza non è un aspirapolvere

Se un aspirapolvere si rompe dopo dieci anni, la cosa più ovvia da fare è comprarne uno nuovo. Di solito la riparazione non è né possibile né sensata. I nuovi apparecchi richiedono meno energia, sono più silenziosi e presentano altri vantaggi. In breve, il nuovo è semplicemente migliore. Per i parabrezza la situazione è diversa.

Infatti, il parabrezza è una parte portante della carrozzeria del veicolo e idealmente dura per tutta la vita dell'auto. La sicurezza di chi viaggia a bordo della propria vettura dipende in larga misura dal parabrezza, che aumenta la rigidità dell'intera carrozzeria e offre quindi una preziosa protezione aggiuntiva in caso di incidente.

La stabilità e la costruzione di un veicolo sono perfette se viene mantenuto il parabrezza utilizzato al momento della



Riparazione: la soluzione intelligente

In Svizzera, si stima che ogni anno circa 300'000 parabrezza vengano danneggiati da pietre volanti. Gli esperti e le esperte si ipotizza che un terzo di questi parabrezza potrebbe essere riparato ottenendo risultati di qualità. Ciononostante, troppi automobilisti e troppe automobiliste optano ancora per una sostituzione perché ritengono erroneamente che sia la soluzione migliore.

Di fatto, accettano di staccare un elemento portante del loro veicolo e di incrementare l'inquinamento ambientale. Grazie al know-how e a soli due grammi di resina speciale, è possibile evitare la sostituzione di un parabrezza del peso di 20 chilogrammi. Swiss Climate ha calcolato che la sostituzione di un parabrezza immette nell'aria una quantità di CO₂ 677 volte superiore alla sua riparazione.

Tre buoni motivi per cui dovrete lasciare che DESA ripari il parabrezza della vostra auto

- DESA ha 31 filiali e oltre 120 specialiste e specialisti per i cristalli per veicoli in tutta la Svizzera. Potete andarci voi o, ancora meglio: il o la professionista DESA verrà da voi e svolgerà il lavoro presso il vostro domicilio o dove desiderate. Zurich sarà lieta di occuparsi di tutta l'organizzazione per voi.
- DESA ha molta esperienza nella riparazione o nella sostituzione dei vetri delle auto e conosce tutti i tipi di veicoli di tutte le marche, dalle utilitarie agli autocarri. Quando l'esperto o esperta DESA ci mette mano, funziona.
- Nel raro caso di un difetto, riceverete naturalmente una garanzia.

costruzione dell'auto. Quindi, se non è assolutamente necessario, non dovrete cambiare nulla di questo perfetto stato originale.

Un cliente di lunga data di Zurich Svizzera può dirvi qualcosa sui problemi in cui si può incorrere se il parabrezza viene sostituito senza necessità: «Dopo aver sostituito il parabrezza, ho sentito un fischio forte e molto fastidioso durante la guida in autostrada. Ho pensato che provenisse dal motore, ma il mio meccanico di fiducia non ha trovato nulla. Quel fischio mi faceva impazzire. Solo in seguito me ne sono reso conto: era il nuovo parabrezza. Non era installato correttamente». I cordiali professionisti di DESA hanno capito subito cosa era necessario fare. Fortunatamente, sono stati in grado di intervenire rapidamente. La conclusione del cliente di Zurich: «Se avessi fatto riparare il parabrezza invece di sostituirlo, mi sarei risparmiato un sacco di problemi».

Solo i professionisti e le professioniste dei parabrezza dovrebbero metterci mano

Chi si lascerebbe volontariamente operare da un medico con poca esperienza? Nessuno.

È proprio per questo che tutto ciò che ha a che fare con automobili e parabrezza dovrebbe essere lasciato a DESA. Dopo tutto, ai professionisti e alle professioniste di DESA non si può imputare una mancanza di esperienza. Ogni giorno effettuano centinaia di «operazioni» sui parabrezza delle auto. Di norma, le altre officine non riescono a tenere il passo con queste cifre.

Thorsten Schneidewind, Chief Claims Officer di Zurich Svizzera, elogia la collaborazione tra Zurich e DESA in termini altissimi: «Grazie alla sua professionalità, DESA è da molti anni un apprezzato partner di Zurich Svizzera. Siamo ancora più soddisfatti di ricevere un feedback così positivo dalla nostra clientela sull'alta qualità del lavoro di DESA».

Che si tratti di riparazione o sostituzione: gli esperti e le esperte di DESA non fanno altro tutto il giorno, anno dopo anno. Sanno sempre cosa fare, in ogni situazione. I e le clienti di Zurich Svizzera traggono vantaggio se affidano a DESA tutti gli interventi necessari per i cristalli della loro auto (vedi riquadro: Tre buoni motivi).

Valentin Djoni, CEO di DESA: «La solida partnership di lunga data tra DESA e Zurich Svizzera ci consente di offrire una combinazione di massima qualità, servizi di prima classe e sostenibilità. In qualità di partner innovativo, ci concentriamo su soluzioni orientate alla clientela e su metodi di riparazione rispettosi

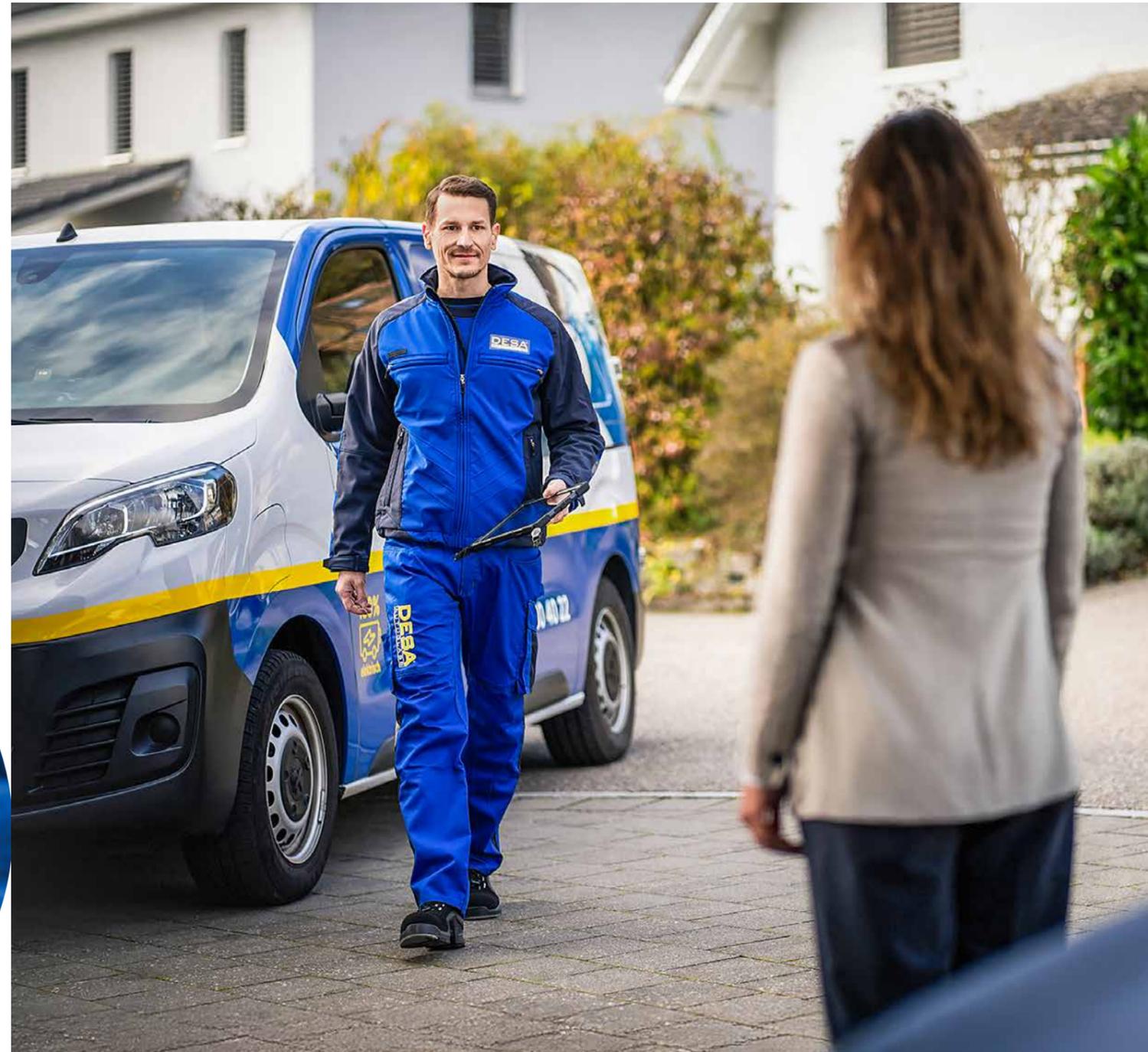
del clima. Siamo convinti che, insieme a Zurich, potremo continuare anche in futuro a dare contributi pionieristici in questi ambiti.»

Tra l'altro, se nemmeno gli specialisti e le specialiste di DESA sono in grado di riparare un parabrezza, il vetro rotto viene

almeno riciclato. Vengono creati oggetti nuovi e utili, come i bicchieri da birra o vino. Tuttavia, il loro contenuto è meglio assaporarlo lontano, molto lontano dalla propria auto.

Thorsten Schneidewind
Chief Claims Officer Zurich Svizzera

“
Grazie alla sua professionalità, DESA è da molti anni un partner prezioso.”



«Mi sta già venendo la pelle d'oca»

La Svizzera ospiterà il Campionato europeo di calcio femminile nell'estate del 2025. Per i media, la 18enne Sydney Schertenleib è considerata il fiore all'occhiello della Nazionale svizzera. In questa intervista, la giocatrice dell'FC Barcellona parla di questo momento clou della stagione e del miglior club del mondo, ma anche di pressione e orgoglio.

Markus Eisenhut



Cosa le passa per la testa, quando pensa al 2 luglio 2025?

Quando penso al 2 luglio 2025, vedo i tifosi e le tifose davanti a me, la fantastica atmosfera e grandi feste in tutto il Paese! Mi viene già la pelle d'oca quando penso a come scenderemo in campo per la partita inaugurale a Basilea e a tutta l'energia del pubblico nello stadio. Faremo il possibile per rendere orgogliosi e orgogliose i nostri tifosi e le nostre tifose».

Il girone in cui la Svizzera disputerà le eliminatorie è di tipo nordico.

Cosa si può fare contro Norvegia, Finlandia e Islanda?

Tutte e tre le squadre sono molto forti e fisiche, ma ho molta fiducia in noi. Saremo ben preparate e avremo un piano di gioco ben studiato. Le ultime partite hanno dimostrato che siamo coraggiose, che mettiamo in campo i nostri punti di forza e che, quando serve, possiamo anche variare tatticamente.

Quali sono i suoi obiettivi personali per questo torneo?

Prima di tutto, voglio mantenermi in salute e lavorare duramente ogni giorno

per avere qualche possibilità di entrare nella rosa. Se avrò l'onore di indossare la maglia della Svizzera agli Europei, farò tutto il possibile per svolgere il mio ruolo al 100 per cento, sia in campo che fuori. Voglio dare il massimo, meritarmi la fiducia dell'allenatrice e dello staff e scrivere la storia con la mia squadra.

Ha 18 anni ed è considerata dai media un gioiello della Nazionale.

Che effetto le fa?

Credo che sia esagerato. La gente trascura il fatto che ci siano molte giocatrici di alto livello nella mia generazione, anche tra quelle più o meno giovani, che daranno alla Svizzera molte soddisfazioni in futuro. Per me personalmente, questo è soprattutto uno stimolo per continuare a lavorare su me stessa. Alla fine, ciò che conta è la mia prestazione in campo. Per me è importante che le mie compagne di squadra, l'allenatrice e lo staff possano contare su di me.

Questa definizione non arriva dal nulla. Lei è una dei dieci più grandi talenti d'Europa. Onere od onore?

Cerco di non farmi troppa pressione. Il talento da solo non porta a nulla.

Bisogna imparare a usarlo correttamente. Sono all'inizio della mia carriera e voglio crescere giorno per giorno.

Lei è versatile e in Nazionale può giocare come centrocampista sulla sinistra o sulla destra, ma anche come centravanti o attaccante. Qual è la sua posizione preferita?

Mi piace la libertà creativa che mi dà il centrocampista d'attacco. Lì posso contribuire a dare forma al gioco e a preparare la scena per le mie compagne di squadra. Ma trovo anche che il ruolo di giocatrice box-to-box sia davvero entusiasmante, perché ti mette alla prova sia in fase offensiva che difensiva, e questo mi piace sempre di più. Alla fine, naturalmente, dipende dalla partita e dalle istruzioni dell'allenatore, e io cerco sempre di fare ciò che mi viene chiesto nel miglior modo possibile.

Quali sono i suoi punti di forza?

I miei maggiori punti di forza sono la tecnica e la comprensione del gioco. Il mio tiro è solido, ma so che posso fare ancora meglio. Da quando sono a Barcellona, lavoro molto sulla mia atleticità e mi sono resa conto che ora posso

Sydney Schertenleib
Calciatrice della Nazionale



Le partite della Svizzera nella fase a gironi:

Svizzera – Norvegia	2 luglio 2025	a Basilea
Svizzera – Islanda	6 luglio 2025	a Berna
Finlandia – Svizzera	10 luglio 2025	a Ginevra

correre molto di più, il che mi aiuta in fase offensiva e difensiva. Sono anche forte nei colpi di testa e la mia altezza gioca a mio favore nei duelli aerei.

Il 12 luglio 2024 ha segnato il suo primo gol per la Nazionale contro la Turchia. Cosa significa questo gol per lei?

È stato semplicemente un momento magico che non dimenticherò mai. Gran parte del merito va anche a Naomi Luyet e Ana-Maria Crnogorčević, che hanno preparato alla grande l'azione.

Nel 2024, a 17 anni, lei è passata dal GC all'FC Barcelona, il miglior indirizzo del calcio femminile. Come ha fatto il club a scoprire il suo nome?

A quanto pare, uno degli osservatori del Barcellona aveva in mente un'altra giocatrice. Nel primo turno delle qualificazioni agli Europei U17 in Italia, però, abbiamo vinto sia contro la Francia che contro l'Italia e lui deve avermi notato.

Com'è andato il trasferimento nel miglior campionato del mondo?

Tutto è stato molto professionale e affidabile. Prima di tutto, ci sono stati dei colloqui tra mio padre, il suo consulente e l'FC Barcellona. Poi mi è stato permesso di farmi un'idea sul posto. Quindi abbiamo negoziato insieme i dettagli, sempre con l'obiettivo di assicurarmi uno sviluppo ottimale in termini di sport e scuola.

Quanto dura il suo contratto con l'FC Barcellona?

Fino all'estate 2027.

All'FC Barcellona ci si allena e si gioca con le migliori giocatrici del mondo. Com'è?

È molto bello, ma anche molto impegnativo. Non sono qui solo per guardare, voglio essere pienamente coinvolta e

migliorare ogni giorno. Il livello è brutalmente alto. Le giocatrici sono di un livello incredibile dal punto di vista tecnico, tattico e atletico e io cerco di imparare da ogni situazione. Ma a volte non riesco ancora a credere di far parte di questa squadra.

Quali sono le maggiori differenze tra il GC e il Barcellona?

Non è possibile fare un paragone. A Barcellona ci sono molte più risorse, ad esempio per le infrastrutture, gli spostamenti, il cibo e le cure mediche. Anche l'attenzione dei media è maggiore e spesso giochiamo davanti a migliaia di fan. Ogni giorno ci sono 15-20 persone dello staff che partecipano all'allenamento. In Svizzera, molti club hanno forse da 6 a 7 allenatori. Per me il GC Frauenfussball è uno dei club più all'avanguardia del Paese, ma paragonare il GC a un club mondiale come il Barcellona non ha senso.

Lei vive all'accademia dell'FCB La Masia. Com'è organizzata?

La Masia è completamente orientata allo sviluppo dei giovani giocatori e delle giovani giocatrici. Qui tutto ruota intorno allo sport, allo sviluppo personale e all'istruzione. Il cibo è di prima qualità, super sano e perfettamente adattato alle nostre esigenze. La si può paragonare ai collegi sportivi svizzeri.

All'FC Barcelona ci sono punti di contatto tra la squadra femminile e quella maschile? Al campus si può incontrare Lamine Yamal?

L'area di allenamento è enorme e le diverse squadre hanno i loro campi e le loro strutture. Ma ogni tanto ci si vede. Anche Lamine Yamal è stato a La Masia fino a poco tempo fa, ma se n'è andato poco prima del mio arrivo. Ma certo, è bello quando ci si incontra.

Come è arrivata al calcio?

Sono cresciuta in un complesso residenziale con una strada per i giochi e noi bambini giocavamo sempre a calcio. Avevamo delle piccole porte da hockey che potevamo montare. Quando ero in prima elementare, volevo davvero entrare nell'FC. A mio padre fu chiesto subito, durante il primo allenamento, se poteva allenare la squadra. Così siamo stati insieme per due anni prima che mi trasferissi a Zurigo.

Lei ha anche un passaporto americano. Hai mai preso in considerazione la possibilità di giocare per gli Stati Uniti?

La Svizzera è la mia casa. Sono cresciuta qui e qui ho le mie radici. Naturalmente, il calcio femminile è molto importante negli Stati Uniti e potrei immaginare di giocare per un club lì. Ma per quanto riguarda la Nazionale, il mio cuore batte sicuramente per la Svizzera.

«Il calcio femminile è un elemento centrale».

Dal 2022 Zurich è sponsor orgoglioso e partner assicurativo ufficiale di tutte le squadre nazionali svizzere di calcio. «Il calcio femminile, sempre più popolare, è un elemento centrale di questo impegno», afferma Reto Bolli, Head of Sponsoring & Live Marketing di Zurich Svizzera. «Siamo convinti che la nostra Nazionale femminile ci darà molte soddisfazioni nel torneo di casa».

Zurich Assicurazione infortuni: 150° anniversario

✍️ Cornelia Birch

L'assicurazione infortuni di Zurich festeggia quest'anno il suo 150° anniversario. Appena due anni dopo la sua fondazione, nel 1875 Zurich decise di entrare nel settore delle assicurazioni contro gli infortuni, offrendo assicurazioni per i viaggi, per i lavoratori e contro gli infortuni individuali. Quando il turismo in Svizzera raggiunse il suo apice, Zurich fu la prima compagnia assicurativa a introdurre, nel 1881, un'assicurazione collettiva infortuni per le guide alpine, per sostenerle in caso di infortunio e per supportare le loro famiglie in caso di morte.

Nel 1935, Zurich lanciò un'assicurazione contro gli infortuni di bambini, che pagava le rendite in caso di invalidità. Nello stesso anno, Zurich è stata la prima compagnia a introdurre un'assicurazione contro gli infortuni delle donne per coprire la perdita di reddito familiare o i costi di un aiuto domestico esterno.

L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (LAINF) è entrata in vigore in Svizzera nel 1984. Da allora, tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici godono



di una copertura assicurativa completa per infortuni e malattie professionali. L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni si è dimostrata un solido pilastro del sistema di assicurazione sociale svizzero. Oltre 60'000 datori di lavoro hanno scelto Zurich come assicuratore

LAINF. Zurich è quindi una delle principali assicurazioni infortuni in Svizzera e offre a molti lavoratori e molte lavoratrici una protezione completa in caso di infortuni sul posto di lavoro e nel tempo libero.

Tutto sotto lo stesso tetto con Zurich One

✍️ Kay Schubert

Dalla fine del 2024, i clienti privati e le clienti private di Zurich possono utilizzare l'innovativa piattaforma clienti online interattiva Zurich One su Internet o scaricarla come app sul cellulare. In caso di sinistri o emergenze, gli assicurati e le assicurate possono contattarci direttamente online.

Tutte le polizze di assicurazione sulla casa, sugli autoveicoli, sugli infortuni e sulla vita, nonché i prodotti di tutela

legale di Orion sono visibili a colpo d'occhio. Per i prodotti assicurativi cose e infortuni, sono disponibili per il download le Condizioni generali di assicurazione CGA applicabili e altri documenti come la carta assicurativa internazionale. I e le clienti possono aggiornare i propri dati di contatto in modo tempestivo. Il contatto 24 ore su 24 tramite Zurich One non solo migliora l'esperienza del o della cliente, ma accelera anche i processi interni e aumenta l'efficienza e l'efficacia.

La registrazione online a Zurich One è sicura, molto semplice e può essere effettuata in pochi passi.



Costruzione spensierata con la protezione giuridica per committenti

La costruzione di una casa o di un immobile commerciale comporta molte sfide. In particolare, i difetti di costruzione nascosti, che si manifestano solo dopo il collaudo, possono essere costosi. Gli aspetti tecnici e legali da tenere in considerazione possono essere tanto diversi quanto i singoli progetti di costruzione. In caso di controversie legali dovute a difetti di costruzione, la nostra **Orion assicurazione di protezione giuridica per committenti di lavori edili** vi protegge dalle conseguenze finanziarie.

I vostri vantaggi:

- Consulenza legale durante la fase di costruzione
- Tutela legale in caso di errori di progettazione o di gestione della costruzione da parte di architetti o ingegneri che comportino difetti nascosti
- Tutela legale dopo il collaudo in caso di difetti nascosti nei contratti di lavoro con appaltatori e artigiani per l'intero periodo di legge di 5 anni
- Rappresentanza di avvocati e procuratori e assunzione di costi per perizie, avvocati, procedimenti giudiziari e risarcimenti in caso di controversia

Progetti di costruzione assicurabili:

- Progetti di costruzione di edifici in Svizzera con un importo di costruzione fino a 5 milioni di CHF, escluso il terreno
- Committenti con sede in Svizzera

Saremo lieti di consigliarvi personalmente e di trovare la soluzione giusta per voi e per il vostro progetto di costruzione:

Siamo vicini a voi:

zurich.ch/agenzia

Telefono 0800 80 80 80

